



COMUNE DI NOVARA
3^ COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE
(Lavori Pubblici, Manutenzioni e Verde Pubblico - Cimiteri)

VERBALE DELLA RIUNIONE DELLA 3^ COMMISSIONE

In data 17.11.2023

n. 9

Con osservanza

Componenti 3^ Commissione:

BARONI Piergiacomo
CRIVELLI Andrea
ESEMPIO Camillo
FONZO Nicola
FRANZONI Elisabetta
FREGUGLIA Flavio
GAGLIARDI Pietro
GIGANTINO Mauro
GRAZIOSI Valentina
IACOPINO Mario
PALADINI Sara
PALMIERI Pietro
PASQUINI Arduino
PICOZZI Gaetano
PISCITELLI Umberto
RAGNO Michele
RENN LAUCELLO NOBILE Francesco
ROMANO Ezio
SPILINGA Cinzia

Presidente: Camillo ESEMPIO

Segretario: Edoardo DESTEFANIS

Presenti in sala Consigliare – Palazzo Municipale: CRIVELLI Andrea, ESEMPIO Camillo, FONZO Nicola, FRANZONI Elisabetta, FREGUGLIA Flavio, GAGLIARDI Pietro, GAMBACORTA Marco, STANGALINI Maria Cristina, IACOPINO Mario, ASTOLFI Maria Luisa, PASQUINI Arduino, PICOZZI Gaetano, PISCITELLI Umberto, RENNA LAUCELLO NOBILE Francesco, ROMANO Ezio, ALLEGRA Emanuela.

Assenti: BARONI Pier Giacomo, GIGANTINO Mauro, GRAZIOSI Valentina, PALADINI Sara, PALMIERI Pietro, RAGNO Michele, SPILIGA Cinzia.

Delegati:

- GAMBACORTA Marco in sostituzione di GIGANTINO Mauro;
- STANGALINI Maria Cristina in sostituzione di GRAZIOSI Valentina;
- ASTOLFI Maria Luisa in sostituzione di PALMIERI Pietro;
- ALLEGRA Emanuela in sostituzione di SPILIGA Cinzia.

Il Presidente constata altresì la presenza di:

- **Assessore ai Lavori Pubblici e Legalità:** Rocco ZOCCALI;
- **Funzionario esperto area servizi tecnici - Settore 9 - Lavori Pubblici:** dott. Alessandro Mazzola;
- **Segretario verbalizzante:** dott. Edoardo Destefanis.

IL PRESIDENTE

verificata l'esistenza del numero legale necessario per il regolare funzionamento della seduta di Commissione, alle ore 15:00 dichiara aperta la discussione.

Il Presidente della 3^a Commissione Consiliare permanente Camillo ESEMPIO (di seguito, per brevità, "Presidente") cede la parola all'Assessore ai Lavori Pubblici e Legalità Rocco ZOCCALI (di seguito, per brevità, "Assessore") per illustrare il punto iscritto all'ordine del giorno:

GESTIONE, CURA E MANUTENZIONE CIMITERI CITTADINI

L'Assessore prende la parola e, salutando i consiglieri presenti, afferma che è la prima Commissione in tema di cimiteri a cui partecipa in tale veste. Riferisce, inoltre, che la Dirigente del Settore 9 - Lavori Pubblici Arch. Cristina Renne è assente per motivi familiari e che per tale motivo è presente, in sue veci, il dott. Mazzola.

L'Assessore sottolinea l'importanza dei cimiteri sia dal punto di vista storico che dal punto di vista architettonico. Il cimitero di Novara, risalente al 1860 circa e frutto di un editto napoleonico, ha subito nel corso degli anni diversi allargamenti. Più precisamente, la Città di Novara presenta, oltre al cimitero centrale-monumentale predetto, anche quelli di Gionzana (della Madonna del Latte), Lumellogno, Pernate ed Olengo. Tali luoghi sono prettamente cattolici, eccezion fatta per uno spazio di un centinaio di metri presso il cimitero centrale, istituito per i defunti di culto acattolico e, poi, di fatto, conosciuto come cimitero ebraico. L'Assessore afferma che la chiusura al pubblico di quest'ultimo non è frutto di alcun allarme ma di una richiesta della relativa Comunità.

Interviene il dott. Mazzola precisando che, a seguito di incontri formali tra Questura, Prefettura e Presidente della Comunità ebraica, è stato stabilito che il cimitero ebraico debba rimanere chiuso in via cautelativa. Più precisamente, l'accesso a tale area è consentito solamente ai parenti dei defunti e viene registrato.

L'Assessore prende la parola riferendo di un recente incontro avvenuto con l'associazione di volontariato di don Maurizio Gagliardini.

Interviene il dott. Mazzola affermando che si tratta di un'associazione religiosa cattolica e che l'incontro è stato richiesto per il tema della sepoltura dei prodotti abortivi provenienti dall'ospedale. Giova precisare che, mentre i prodotti abortivi gestiti dai genitori seguono un iter burocratico che permette una loro precisa tracciabilità, quelli provenienti dall'ospedale ne seguono uno molto più snello. I c.d. prodotti chirurgici provenienti dall'ospedale vengono cremati o sepolti, ai sensi di una convenzione stipulata con l'ospedale.

L'Assessore riprende la parola e precisa che durante l'incontro con l'associazione si è trattato il tema della gestione dello spazio destinato ai c.d. bambini mai nati, presente all'interno del cimitero cittadino. L'Amministrazione ritiene che il compito debba essere svolto dal Comune senza la specificazione di alcun tipo di rito e con la mera indicazione "in questo luogo giacciono i resti dei bambini mai nati". Tale scelta trova giustificazione nella massima tutela di ogni forma di libertà di pensiero e di religione, così come previsto dalla Costituzione.

L'Assessore dichiara che sono stati stanziati 400.000 euro per la costruzione di circa seicento cellette funerarie nel 2024 e 950.000 euro per la risistemazione del c.d. quinto recinto del cimitero di Novara. Quest'ultimo presenta una serie di problemi di infiltrazioni, ma dovrebbe essere oggetto di una gara d'appalto nel 2024. Altri interventi sui quali si sta lavorando riguardano i viali del cimitero e la relativa pulizia, assegnata ad Assa.

L'Assessore sottolinea che il vero problema dei cimiteri di Novara è la cospicua presenza di tombe di famiglia. Prima del 1975 per queste ultime era previsto un regime di concessione perpetua. Al fine di porre rimedio all'inerzia delle famiglie cui compete la gestione, è stata interpellata l'Avvocatura comunale per i casi di abbandono.

Tra i vari progetti in fase di studio rientrano anche quelli della Chiesa del cimitero, del relativo recinto e quello di smaltimento dell'amianto presente nei vari cimiteri, quest'ultimo quasi in fase di definizione.

In considerazione dell'aumento sempre crescente di cremazioni, l'Assessore rappresenta le necessità di implementare il numero di cellette funerarie ed ampliare il forno crematorio. Per quanto riguarda quest'ultimo, correttamente funzionante e punto di riferimento per l'intera Provincia, sono presenti difficoltà per il rilascio dei nullaosta delle Autorità competenti.

L'Assessore conclude l'intervento affermando che a fronte della diminuzione, nel corso degli anni, del numero degli addetti al cimitero è stato indetto un concorso per l'assunzione di due operai dedicati, attualmente in fase di conclusione. Ciò indica la volontà dell'Amministrazione di curare tali luoghi che, pur necessitando una serie di interventi, non presentano situazioni preoccupanti.

Interviene la consigliera Emanuela Allegra chiedendo di chiarire quale sia l'iter che seguono i feti derivanti da aborti e come venga garantita la dignità della madre in caso di interruzione volontaria della gravidanza. La Consigliera domanda, inoltre, se siano previsti dall'Amministrazione degli interventi presso l'ossario.

Risponde l'Assessore spiegando che l'iter è regolato in modo puntuale dalla legge: i feti vengono consegnati in forma anonima al cimitero dall'A.S.L.. Inoltre, in coerenza con la laicità che deve caratterizzare l'operato dell'Amministrazione, non è stato concesso alle associazioni cattoliche interessate di apporre alcuna targa. L'anonimato viene rispettato in modo assoluto, l'unica indicazione presente è quella dell'anno di sepoltura del "bambino mai nato". In alcuni casi le famiglie scelgono di provvedere loro stesse alla sepoltura ed in tal caso sono tenute a chiederne la restituzione.

Interviene nuovamente la consigliera Emanuela Allegra affermando che ritiene condivisibili le scelte dell'Amministrazione di operare laicamente e di garantire l'anonimato.

Prende la parola il dott. Mazzola chiarendo che la distinzione degli iter non viene effettuata sulla volontarietà o meno dell'interruzione della gravidanza, ma in base alla decisione dei genitori di seguire o meno la procedura. In caso di interessamento, questi ultimi vengono informati ed il c.d. prodotto abortivo, dopo essere stato accolto nel cimitero, viene annotato nel relativo registro. In caso contrario, la sepoltura avviene anonimamente ed in modo cumulativo con gli altri feti. Il dott. Mazzola prosegue l'intervento affrontando il tema dell'ossario. Lo stesso, durante la dirigenza del Settore da parte dell'Arch. Nannini, è stato interessato da diversi crolli nella parte lapidea delle arcate. Chiede, inoltre, al Consigliere Fonzo se all'epoca dei fatti fosse l'Assessore di riferimento.

Interviene il consigliere Fonzo confermando di essere stato Assessore all'epoca dei fatti.

Riprende la parola il dott. Mazzola affermando che l'ossario è da allora chiuso per problemi di incolumità pubblica. Il relativo progetto è stato inserito nel Piano regolatore 2021 ma, attualmente, non è a conoscenza di finanziamenti per tale intervento.

Riprende la parola l'Assessore affermando la necessità di procedere con la manutenzione dell'ossario, intervento già in fase di studio ai fini della redazione del progetto di fattibilità tecnico economica, per il quale sono già state stanziare risorse economiche.

Interviene il consigliere Nicola Fonzo riferendo che l'Amministrazione all'epoca dei fatti, al fine di tutelare l'incolumità pubblica, decise di chiudere le relative aree. La costruzione, tuttavia, presentava già dall'origine difetti di natura strutturale.

Il Consigliere prosegue l'intervento chiedendo:

- se la c.d. Sala del commiato sia stata oggetto di interventi;
- se l'Amministrazione abbia intenzione di creare un secondo forno crematorio a Novara;
- se l'Amministrazione abbia intenzione di allargare il cimitero nell'area attualmente occupata dal poligono (ipotesi prevista dal Piano regolatore cimiteriale);
- quale sia la situazione dei chioschi realizzati dal Comune sui terreni di proprietà dell'A.S.L.;
- un aggiornamento sulla decisione, già assunta dal Consiglio Comunale, di utilizzare l'ex area cimiteriale di Palliate quale luogo per la sepoltura dei cittadini di fede musulmana;
- se è ancora vigente la convenzione tra il Comune di Novara e Assocrem stipulata per la promozione di varie attività, tra cui le visite guidate all'interno del cimitero.
- un aggiornamento sull'area di dispersione delle ceneri.

Il consigliere Nicola Fonzo conclude l'intervento affermando che il Comune non può rinunciare alla gestione del fine vita dei propri cittadini. La città di Novara ha scelto di mantenere completamente nelle mani pubbliche l'attività di gestione dei cimiteri. Tale decisione, confermata dalle varie Amministrazioni susseguitesisi nel corso degli anni, denota la qualità dei dipendenti in servizio presso tale Settore.

Prende la parola l'Assessore procedendo alla risposta delle questioni sollevate dal consigliere Nicola Fonzo:

- nel cimitero di Novara di sale del commiato teoricamente ne sono presenti due: una storica ed un'altra quasi mai utilizzata se non, raramente, come appoggio. La sala storica necessita piccoli interventi ma è tuttora funzionante. La tematica, in fase di studio, è connessa al tema dell'abbattimento delle barriere architettoniche: una delle zone interessate nel cimitero è proprio quella della sala del commiato;
- sul tema della seconda linea del forno crematorio è in fase di svolgimento un progetto, in collaborazione con il dott. Mazzola, per quanto riguarda la parte operativa, e con l'arch. Renne, per quanto concerne quella tecnica. Quando il progetto verrà completato verrà sottoposto al giudizio della Giunta;
- l'allargamento del cimitero può avvenire solamente verso la zona del tiro a segno. Non molti mesi fa è stato messo in sicurezza un muro a seguito di un crollo. La questione non è valutata quale priorità non essendoci alcuna necessità impellente;
- sulla tematica afferente i chioschi interverrà il dott. Mazzola;
- sulla tematica dell'utilizzo dell'ex area cimiteriale di Palliate quale luogo per la sepoltura dei cittadini di fede musulmana, il Comune sta sviluppando un progetto. Sono in corso, infatti, da un anno e mezzo, delle riunioni anche con una Onlus. Si consideri che il rispetto dei diversi riti religiosi è imposto dalla Costituzione e che, oggi, l'8% dei cittadini è di fede musulmana;
- la Convenzione tra Comune e Socrem è ancora vigente;
- l'area di dispersione ceneri, realizzata in collaborazione con Socrem, è stata finanziata da una famiglia.

Prende la parola il dott. Mazzola precisando che:

- di sale del commiato al cimitero ne sono presenti due. La più antica, anche se oggetto di una importante manutenzione, presenta un problema di accessibilità perché si trova nella parte storica delle cremazioni. La seconda sala, localizzata all'ingresso del cimitero, presenta dei gravi problemi. L'intervento è stato inserito nelle relazioni inoltrate per redigere i programmi di manutenzioni. Si aspetta la relativa copertura economica. Della sala del commiato non si ha richiesta da parte di imprese e famiglie;
- un secondo forno crematorio è indispensabile in ragione della manutenzione obbligatoria che comporta il fermo dell'impianto per venti giorni. Dal 1998 al 2021 i residenti che sono stati cremati sono passati da 118 a 525 a fronte di un accesso medio annuo al cimitero di circa mille salme. Inoltre, dai dati emerge la disponibilità dei loculi, la crescita del numero di cremazioni e la costanza di sepolture in terra.

Interviene l'Assessore ricordando che nel 2020 la cremazione è stata, di fatto, imposta.

Riprende la parola il dott. Mazzola:

- nel piano regolatore approvato nel 2021, l'allargamento del cimitero è stato indicato quale intervento difficilmente necessario, per un arco temporale di venti anni, in ragione della rotazione delle sepolture. Tuttavia, quest'ultima richiede personale adeguato. La criticità attiene alla disponibilità delle cellette delle quali l'Amministrazione rientrerà in possesso solo nel 2065. La concessione, infatti, ai sensi del regolamento di polizia mortuaria del 2014, è cinquantennale.

Interviene l'Assessore riferendo che è in atto un confronto con la Segreteria Generale e l'Avvocatura sul tema.

Riprende la parola il dott. Mazzola:

- la problematica afferente i chioschi realizzati dal Comune sui terreni di proprietà dell'A.S.L. deriva dall'aziendalizzazione delle ex USL. Più in particolare, si è dimenticata la registrazione dei passaggi di proprietà di alcune aree. Fino al 1982, l'obitorio, struttura di pertinenza del cimitero urbano edificato su un terreno di proprietà dell'A.S.L., era utilizzato dai medici legali per eseguire le autopsie. Nel 1982 circa è stato realizzato l'obitorio presso l'ospedale di Novara e non si sono più effettuate autopsie presso il cimitero. È in corso un dialogo per formalizzare un passaggio della proprietà a favore del Comune di ciò che di fatto gestisce;
- sulla tematica del cimitero acattolico, in coerenza con il regolamento del 2014 e il piano regolatore cimiteriale del 2021, si è valutata la possibilità di collocare una struttura dedicata nel territorio comunale. In quest'ultimo sono presenti quattro cimiteri, dismessi negli anni Ottanta, ed in stato di abbandono. Si ritiene più opportuno procedere ad interventi di manutenzioni di tali aree in quanto a livello catastale risultano ancora inquadrati quali cimiteri. Tale circostanza consente di evitare le indagini geologiche. Il Piano regolatore, approvato in conferenza di servizi con A.S.L., ha formalizzato la possibilità di riutilizzo di tali aree;
- la convenzione tra il Comune di Novara e Socrem è ventennale ed è ancora in essere;
- nell'area della dispersioni delle ceneri, in periodo pre-pandemico, sono state svolte una serie di attività. L'unico problema è la gestione del verde, di competenza di Assa.

Interviene il commissario Gaetano Picozzi chiedendo se è in previsione un cimitero per gli animali di affezione.

Prende la parola il dott. Mazzola riferendo che sul territorio Novara è già presente un cimitero per gli animali di affezione gestito da EMPA. Inoltre, in Regione è presente una proposta di modifica del Regolamento di polizia mortuaria per consentire di seppellire le ceneri degli animali di affezione nei cimiteri cittadini. Si precisa che nel nostro cimitero è vietato l'accesso agli animali.

Interviene il consigliere Mario Iacopino chiedendo quale sia lo stato degli altri cimiteri delle frazioni del Comune.

Risponde il dott. Mazzola esponendo che:

- il cimitero di Olengo, oggetto di un intervento di manutenzione straordinaria dodici anni fa, oggi necessita solamente di manutenzione ordinaria;
- nel cimitero di Lumelloigno gli interventi di tinteggiatura sono terminati. La priorità è la realizzazione di nuove cellette;
- il cimitero di Pernate, oggetto di un sopralluogo da parte dell'ufficio tecnico la scorsa settimana, rientra dell'intervento di rimozione e smaltimento dell'amianto.

Interviene l'Assessore precisando che su tali interventi c'è la massima attenzione da parte dell'Amministrazione e che sono previste le relative risorse economiche.

Interviene il commissario Ezio Romano chiedendo se è stato effettuato un inventario delle edicole funerarie. Chiede, inoltre, se è possibile recuperare e procedere all'asta per la riassegnazione di quelle di pertinenza di famiglie non rintracciabili.

Risponde alla domanda l'Assessore ribadendo che, preliminarmente, deve essere accertata la possibilità giuridica di ritornare in possesso delle tombe di famiglia. Solamente in caso di risposta positiva si procederà all'eventuale censimento.

Riprende la parola il commissario Ezio Romano riferendo che nei Comuni di Cameriano e di Granozzo con Monticello, non trovando nessun parente, hanno deciso di mettere le tombe all'asta.

L'Assessore ribadisce che sul tema si sta valutando la possibilità giuridica.

Interviene il consigliere Arduino Pasquini chiedendo se siano presenti altri spazi nel cimitero per delle nuove costruzioni e se ci sia la possibilità giuridica di vendere la concessione da parte del concessionario.

Interviene il dott. Mazzola chiarendo che nel cimitero di Novara non sono presenti più spazi, la realizzazione di nuove cappelle è ipotizzabile nel cimitero di Pernate. La concessione, dei loculi quarantennale, delle cellette cinquantennale, delle tombe di famiglia novantennale, non è vendibile. Si ribadisce la necessità di incrementare il personale dedicato: otto anni fa erano in servizio quattordici operai affossatori, oggi cinque. In aggiunta si consideri che nel 2015, in occasione della scadenza del termine delle concessioni, per i servizi cimiteriali vi è stato un aumento di un quarto del carico di lavoro.

Interviene il commissario Francesco Renna Laucello Nobile affermando che alle proprie domande sul forno crematorio è stata già fornita risposta da parte del dott. Mazzola.

Interviene la commissaria Maria Luisa Astolfi rappresentando la difficoltà dei cittadini di reperire all'interno del cimitero scale, innaffiatoi e scope. Propone un sistema di noleggio gratuito con cauzione di tali attrezzature. Riferisce, inoltre, le difficoltà dei cittadini di accesso alle cellette e chiede di apporre in tale zona un divieto di appoggio dei lumini e fiori a terra. Rappresenta, inoltre, il problema del peso delle scale.

Interviene il dott. Mazzola affermando di aver effettuato una decina di anni fa una valutazione sulla localizzazione di tali attrezzature. Tuttavia, sono stati riscontrati problemi di natura economica e logistica. Il Comune mediamente acquista cento/centoquaranta annaffiatoi all'anno. I cimiteri cittadini dispongono di centotredici scale sottoposte, una volta l'anno, a manutenzione. A seguito della procedura di ricertificazione delle scale, attivata dall'allora Dirigente del Settore arch. Nannini, la ditta costruttrice le aveva messe in sicurezza. Solitamente dalle scale non viene disinserito il freno. I cartelli di divieto sono stati apposti in tutti i cimiteri ma rimossi dagli utenti.

Il Presidente, rilevando che non ci sono più interventi, ringrazia l'Assessore, il dott. Mazzola e tutti i presenti.

Il Presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 17:00.

IL SEGRETARIO
Dott. Edoardo DESTEFANIS

IL PRESIDENTE 3[^] COMMISSIONE CONSILIARE
Camillo ESEMPIO